

# Rapporto

numero

**8431 R**

data

29 agosto 2024

competenza

DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA

## **della Commissione ambiente, territorio ed energia sul messaggio 29 maggio 2024 concernente l'approvazione del progetto e del preventivo di attuazione del Progetto di sviluppo regionale (PSR) "Eccellenze alpestri" e stanziamento del relativo contributo complessivo massimo di 947'811 franchi**

### **1. IL MESSAGGIO DEL GOVERNO N. 8431**

Il presente messaggio del Governo mira a dare un sostegno ad un progetto di sviluppo regionale (PSR) che intende portare avanti diversi sottoprogetti distinti, ma ben correlati fra loro. Questi comprendono la realizzazione di una cantina d'affinamento comune per il formaggio d'alpe ticinese, la presentazione della cultura alpestre al pubblico attraverso la creazione di sentieri agrituristici alpestri in diverse regioni del Cantone (Gambarogno, Alta Vallemaggia, Media Leventina e Lucomagno; partecipano complessivamente 30 attori fra gestori di alpeggi, Patriziati proprietari di alpeggi, negozi e ristoranti), accompagnati da investimenti strutturali mirati ad alcuni alpi, la promozione della valorizzazione del siero di latte d'alpe generato dalla produzione del formaggio e il suo smaltimento ecosostenibile, un concetto di marketing comune e la coordinazione generale del progetto.

L'obiettivo principale è creare le condizioni migliori che permettano a tutti gli attori, dai produttori fino ai consumatori, di beneficiare pienamente del valore del formaggio d'alpe ticinese e dell'economia alpestre nel suo insieme, valorizzando il suo enorme potenziale culinario e culturale. Le principali sfide per la filiera del formaggio d'alpe che si vogliono affrontare con il presente PSR sono: una liquidità finanziaria insufficiente dei produttori, un esiguo spazio disponibile nelle cantine, un'insufficiente organizzazione lungo la filiera, una valorizzazione lacunosa del prodotto, la difficoltà di valorizzare il siero originato dalla produzione presso gli alpeggi e la necessità di avvicinare il pubblico, residenti e turisti, alla realtà alpestre per apprezzarne i suoi grandi valori.

È da sottolineare che la creazione di una cantina d'affinamento comune permetterà ai produttori/fornitori del formaggio d'alpe ticinese DOP sia di vendere alla cantina d'affinamento il proprio formaggio allo scarico dell'alpe a un prezzo di favore senza influenzare negativamente il mercato sia di poter depositare e far maturare il proprio formaggio in una cantina d'affinamento professionale, se lo spazio nella propria cantina è limitato, e di venderlo successivamente direttamente.

### **2. LAVORI COMMISSIONALI**

La totalità della Commissione conviene che il presente messaggio del Governo è ben scritto, chiaro ed esaustivo. Pertanto il relatore ha incontrato alcuni membri degli enti promotori per farsi dare alcune delucidazioni puntuali, rinunciando ad avere un audit presso l'intera Commissione. Altresì i progetti specifici previsti sono stati spiegati in

maniera esaustiva e non verranno trattati in dettaglio nel presente rapporto, ma vengono riassunti così:

- nel sottoprogetto “**Percorsi agrituristici alpestri**” sono inclusi la sistemazione della pavimentazione del punto di ristoro dell’Alpe Cedullo, la realizzazione di un punto vendita per i prodotti alpestri all’Alpe Montoia, la realizzazione di un locale di vendita e degustazione dei prodotti alpestri presso l’Alpe Vacariscio-Mognola, la realizzazione di una cantina dimostrativa a Cevio, l’acquisto di infrastrutture per la vendita comune dei prodotti alpestri della Media Leventina a Faido e l’ampliamento ed elettrificazione del punto di vendita comune dei prodotti alpestri del Lucomagno in località Casaccia;
- il sottoprogetto di “**Cantina d’affinamento comune**” include il concetto di marketing, che comprende anche l’organizzazione di degustazioni ed eventi promozionali. La Commissione concorda che la creazione di un eventuale marchio specifico distintivo dovrà essere coordinata con il “Marchio Ticino”, già ben conosciuto e promosso a livello cantonale. Inoltre si rallegra che prima di costruire qualcosa di incerto sia stato condotto un progetto pilota per l’affinamento del formaggio d’alpe ticinese presso Cetra Alimentari SA. Il test ha dimostrato la qualità del luogo: alcuni dei formaggi affinati hanno persino vinto premi nazionali e internazionali prestigiosi. Inoltre, l’inchiesta svolta nel 2020 presso i produttori/fornitori di formaggio d’alpe ticinese DOP per verificare la disponibilità di adesione e fornitura di forme di formaggio alla cantina d’affinamento è sicuramente stata una scelta corretta e accurata. L’ampliamento previsto presso la Cetra Alimentari SA permetterebbe di stoccare e affinare la quantità richiesta dagli attori della filiera, con una capacità totale di 9'720 forme di formaggio;
- il sottoprogetto “**Valorizzazione e smaltimento del siero d’alpe**” prodotto presso gli alpeggi include anche un sistema di smaltimento comune presso l’Alpe Stabiello (Patriziato di Cavagnago) e l’Alpe Cristallina (Patriziato di Giornico);
- il concetto di “**promozione generale**” dell’intero progetto svolge anche la funzione di legante tra i tre sottoprogetti;
- vi è poi “**il Coordinamento**” dell’intero progetto verso l’interno e anche l’esterno.

Il messaggio spiega nei dettagli cosa sono in generale i PSR, la loro organizzazione, le 4 condizioni che sono necessarie per essere riconosciuti e infine le 4 fasi del processo di elaborazione e di attuazione. Per quanto riguarda le "Eccellenze alpestri", stanno per entrare nella **fase n. 4 di attuazione**, le cui condizioni e requisiti nonché il sostegno finanziario da parte della Confederazione e del Cantone sono disciplinati in una convenzione conclusa tra l'UFAG, il Cantone e l'ente promotore principale. Le diverse misure progettate, elucidate bene nel messaggio, verranno attuate durante un **periodo di 6 anni**, durante i quali saranno sostenute anche misure di coordinamento e di marketing. Una volta conclusa la fase di attuazione, il progetto dovrà essere economicamente indipendente. I promotori sono tenuti a fornire un resoconto dell’evoluzione del progetto ogni 3 anni.

### 3. CONSIDERAZIONI DELLA COMMISSIONE

Ci sono alcuni punti generali, oltre a quelli specifici al progetto, che la Commissione ritiene rilevanti e tiene a sottolinearli, poiché non sempre conosciuti.

**I seguenti dati mostrano chiaramente e senza dubbi l'importanza dell'economia alpestre per il nostro Cantone e quindi rafforzano anche la rilevanza del presente progetto.**

- I dati dell'Ufficio di statistica del Cantone Ticino, dicembre 2023 ([https://m3.ti.ch/DFE/DR/USTAT/allegati/prodima/4207\\_agricoltura\\_e\\_selvicoltura.pdf](https://m3.ti.ch/DFE/DR/USTAT/allegati/prodima/4207_agricoltura_e_selvicoltura.pdf)) mostrano che negli ultimi 30 anni la superficie agricola utile (SAU) è rimasta stabile attorno ai 14'000 ettari, di cui circa l'80% è costituito da prati naturali e pascoli, situati perlopiù nelle valli e generalmente in pendenza. Per quanto concerne la ripartizione sul territorio, la SAU diminuisce soprattutto nelle zone di pianura, a seguito dell'edificazione di nuove aree d'insediamento e infrastruttura. Nel 1985 il 34% della SAU si trovava in pianura e il 66% in montagna; nel 2022 invece, la SAU in pianura si è ridotta al 29% e, di conseguenza, quella in montagna costituisce il 71%. Le superfici d'estivazione sono gestite da 226 aziende che nel 2023 hanno estivato 11'193 carichi normali (CN, che corrisponde all'estivazione di un'unità di bestiame grosso che consuma foraggio grezzo durante 100 giorni) di cui 1'722 CN di pecore (senza pecore da latte) e 9'471 CN di altri animali da reddito.
- Presso gli alpeggi ticinesi vengono trasformati circa 4 mio di kg di latte, di cui 3.56 mio di latte vaccino e 0.44 mio di latte caprino, utilizzati per la realizzazione di prodotti caseari, soprattutto formaggio d'alpe. Dal 2002 il formaggio d'alpe ticinese può beneficiare della certificazione "denominazione di origine protetta" (DOP), che viene usata oggigiorno da 38 aziende alpestri.
- Al 5 dicembre 2023 l'importanza della stagione alpestre è stata riconosciuta con il suo inserimento nella lista rappresentativa del patrimonio culturale immateriale dell'umanità dell'UNESCO.

**Il progetto viene dal basso, ovvero dagli attori della produzione agricola e a seguito dei problemi descritti nel capitolo 1.** Ciò è dimostrato anche dalla composizione dei promotori, che hanno deciso di unirsi nel "Consorzio Eccellenze alpestri" (società semplice ai sensi del Codice delle obbligazioni). Il consorzio è composto dalla Società Ticinese di Economia Alpestre (STEA), Cetra Alimentari SA, Unione contadini ticinesi (UCT), 29 produttori di formaggio d'alpe ticinese DOP, nonché 36 tra patriziati, aziende agricole, altre aziende, enti locali e turistici delle regioni interessate. In questo contesto, la Commissione sottolinea che sono ampiamente rispettati tutti gli stringenti requisiti richiesti alle organizzazioni promotrici di PSR per beneficiare degli aiuti agli investimenti, cioè che almeno la metà dell'offerta provenga dalla regione e sia di origine agricola, almeno la metà delle prestazioni lavorative necessarie all'offerta sia fornita da famiglie contadine o almeno la metà dei voti nell'organizzazione promotrice sia detenuta dai contadini

#### 4. FINANZIAMENTO

La proposta di finanziamento corrisponde a quanto previsto nel Piano finanziario degli investimenti 2024-2027. La presente richiesta di credito non provoca aumenti né di personale né di spese per la gestione corrente.

Gli aiuti agli investimenti per ogni sottoprogetto per i 6 anni di progetto si possono riassumere così:

| <b>Attività</b>   | <b>Preventivo (CHF)</b> | <b>Contributo TI (CHF)</b> |
|---|-------------------------|----------------------------|
| Sottoprogetto "Percorsi agrituristici alpestri"               | 984'041.-               | 307'736.-                  |
| Sottoprogetto "Cantina d'affinamento"                         | 822'075.-               | 77'776.-                   |
| Sottoprogetto "Valorizzazione e smaltimento del siero d'alpe" | 226'892.-               | 124'790.-                  |
| Promozione generale per la cultura alpestre                   | 600'838.-               | 240'335.-                  |
| Coordinazione   | 492'936.-               | 197'174.-                  |
| <b>Totale</b>   | <b>3'126'782.-</b>      | <b>947'811.-</b>           |

Il preventivo totale è di CHF 3'126'782.-. Il contributo cantonale è di CHF 947'811.-, mentre l'Ufficio federale dell'agricoltura concederà un contributo complessivo di CHF 830'353.-. **Il rimanente importo di CHF 1'348'618.- verrà garantito da fondi propri dei promotori e da altri finanziatori privati.**

## 5. CONCLUSIONI

Il PSR Eccellenze alpestri nasce dal basso, da esigenze concrete dei produttori agricoli che sono state percepite e portate avanti da diverse associazioni e società correlate all'agricoltura e in particolare da alcune vicino al settore lattiero-caseario del Cantone. L'obiettivo finale è di **creare le condizioni che permettano a tutti gli attori, dai produttori fino ai consumatori, di beneficiare pienamente del valore di questo prodotto "eccellente"**, la cui qualità è riconosciuta in tutta la Svizzera.

In generale, la situazione del latte in Ticino è molto problematica, basti pensare alla recente chiusura della Lati SA, a cui si stanno cercando delle soluzioni durature e sostenibili. È chiaro che i PSR, che ricevono comunque importanti contributi finanziari, sono complicati e necessitano di molta burocrazia prima di poter essere concretizzati. "Eccellenze alpestri" è il primo PSR ticinese che entrerà, se il Parlamento deciderà di sostenerlo, nella fase operativa.

L'investimento da parte dell'ente pubblico (entrambi Cantone e Confederazione), in aggiunta a quello proprio dei promotori, genererà sicuramente rilevanti ricadute sul territorio ticinese a beneficio dei produttori, dei trasformatori, dei consumatori e più in generale di tutti i cittadini ticinesi e della nostra economia. Sebbene in generale la sensibilità e l'apprezzamento dei consumatori per i prodotti agroalimentari locali sia abbastanza buona, tuttavia va sempre promossa e incentivata, anche perché i nostri concorrenti non stanno di certo a guardare. Questo PSR va proprio in questa direzione, quindi la sua realizzazione riveste un ruolo fondamentale per la valorizzazione della cultura e dell'economia alpestre ticinese, permettendo a tutti gli attori della filiera agroalimentare di beneficiare della qualità del formaggio d'alpe ticinese, promuovendone l'immagine e la conoscenza presso il grande pubblico.

Da alcuni anni, le aziende agricole, come anche altre aziende, anche a causa della guerra in Ucraina, si sono trovate di fronte a un notevole aumento dei costi di produzione per macchinari, energia, carburanti, fertilizzanti, foraggi e molti altri fattori. Anche se i prezzi pagati ai produttori sono leggermente saliti, non sono riusciti a coprire l'aumento di tali costi. Il settore agricolo elvetico si è ritrovato con un deficit di circa 300 milioni di franchi e per diverse filiere – in particolare quella del latte e della carne – la discrepanza tra alti costi di produzione e bassi prezzi di vendita, già critica precedentemente, è ulteriormente peggiorata. Alle difficoltà internazionali se ne aggiungono di normative: infatti le aziende agricole hanno dovuto far fronte a notevoli nuovi requisiti e norme stringenti, volute dalla politica federale, con un forte impatto anche a livello finanziario. Tale situazione è grave, e non solo a livello svizzero, ma in tutto il mondo, basti pensare alle proteste del settore agricolo in tutta Europa. Le aziende agricole svizzere affrontano per la maggior parte gli stessi problemi dei loro colleghi europei e condividono molte delle loro richieste. Anche se il budget finanziario per il 2024 è stato garantito grazie al Parlamento, il futuro resta incerto e in pericolo. Il reddito di molte famiglie contadine è largamente insufficiente anche in Svizzera. L'Unione Svizzera dei Contadini (USC), AGORA e le Camere agricole della Svizzera romanda hanno lanciato una petizione formulando 5 richieste mirate nei confronti della politica e del mercato, perché se si vuole continuare a trovare cibo svizzero nel piatto, bisogna agire. Eccole.

(1) Maggior riconoscimento dei molteplici servizi dell'agricoltura, dell'impegno e del ruolo indispensabile delle famiglie contadine nello svolgere il loro compito principale: la produzione alimentare sostenibile e rispettosa degli animali. L'agricoltura svizzera si impegna da decenni a fornire alla popolazione alimenti di alta qualità e sostenibili, particolarmente rispettosa dell'ambiente, della biodiversità e degli animali. Tuttavia, le famiglie contadine sono soggette a molte critiche, soprattutto sui social media, e scarsa riconoscenza del lavoro svolto e degli sforzi compiuti; ciò porta a una comprensibile frustrazione.

(2) Nessun risparmio finanziario a spese del settore con almeno il mantenimento delle risorse finanziarie attuali nel budget 2025 e nel credito quadro 26-29.

(3) Cercare soluzioni adatte alla pratica e al contesto regionale, considerando la situazione delle famiglie contadine che soffocano sotto la politica agricola e lottano con la complessità e gli oneri amministrativi, ma che attendono anche una maggiore ricompensa dal mercato.

(4) Reddito equo e dignitoso con uno stabile aumento dei prezzi ai produttori di almeno il 10%; i prezzi devono essere definiti sulla base dei costi di produzione e dei rischi assunti.

(5) Negli ultimi anni sono state introdotte numerose misure aggiuntive senza considerare gli sforzi volontari già compiuti dalle famiglie contadine, sia ambientali sia di benessere animale. Tali processi, che richiedono tempo, stanno cominciando a dare i loro frutti. Ogni nuova restrizione produttiva indebolisce la produzione nazionale sostenibile a vantaggio delle importazioni e quindi deve essere ricompensata.

Il progetto di "Eccellenze alpestri" è proprio in linea con queste richieste e pertanto ben vengano tali progetti che vanno incontro alle necessità delle famiglie contadine e offrono un sostegno concreto alle filiere produttive del settore primario, in un periodo così difficile e in una costellazione così fragile, dove le aperture dei mercati con le importazioni e gli acquisti oltre confine rappresentano un problema di difficile soluzione, che ha un impatto grandissimo e devastante per la nostra economia in generale e per il settore agroalimentare nello specifico.

In tale contesto, s'integra molto bene il presente PSR, che mira a incrementare la qualità della produzione locale e la sua valorizzazione in loco, anche perché l'agricoltura e la filiera

agroalimentare forniscono un importante contributo all'occupazione nelle aree alpestri, così come al loro sviluppo economico, con benefici anche per il turismo. Dei principi che si riflettono nella Costituzione federale (art. 104a, accolto dal popolo nel 2017) e cantonale (art. 14n, accolto nel 2021) e negli obiettivi del Consiglio di Stato della corrente legislatura. Poiché, bisogna ricordarlo, 4 dei 5 franchi guadagnati dalle famiglie contadine provengono dalla vendita dei prodotti e non dai pagamenti diretti. Pertanto è di fondamentale importanza che ricevano un compenso equo per quanto producono. Purtroppo i redditi agricoli, specialmente nelle regioni di montagna, sono visibilmente inferiori ai salari comparabili nelle stesse regioni ed è riconosciuto che le somme loro corrisposte per la vendita sono minori di quanto dovrebbe essere.

Ottenere prezzi equi per i produttori è dunque il punto di partenza per una filiera sana.

In conclusione, sulla base delle dettagliate argomentazioni esposte, la Commissione sostiene il messaggio proposto dal Consiglio di Stato e il correlato disegno di decreto legislativo, contenente 6 articoli, concernente l'approvazione del Progetto di sviluppo regionale "Eccellenze alpestri" e lo stanziamento del relativo contributo complessivo massimo di 947'811 franchi, e invita altresì il Gran Consiglio a votare a favore di esso.

Per la Commissione ambiente, territorio ed energia:

Daniele Piccaluga, relatore

Berardi - Bühler - Buzzi - Cedraschi - Ermotti-Lepori -

Mobiglia - Padlina - Renzetti - Rigamonti - Schnellmann -

Terraneo - Tonini - Tricarico - Zanini Barzaghi